

# COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

Provincia di Udine

## PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

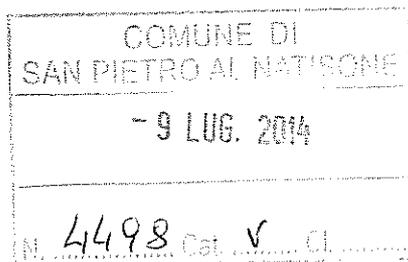
SULLA PROPOSTA DI

## BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

*Marseu dott. Paolo*



# Sommario

Verifiche preliminari .....

Verifica degli equilibri

- A. Bilancio di previsione 2014
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Verifica della coerenza interna
- Verifica della coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014 .....

- Titolo I - Entrate tributarie
- Titolo II – Entrate da trasferimenti
- Titolo III – Entrate extratributarie
- Spese correnti
- Esternalizzazione servizi e società partecipate
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015–2016 .....

Indicatori finanziari ed economici .....

Osservazioni e suggerimenti .....

Conclusioni



## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Marseu dott. Paolo revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 01.07.2014 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 30.06.2014 con delibera n. 82 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2014/2016;
  - relazione previsionale e programmatica 2014-2016 predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2013;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 ( ex art. 14 della legge n. 109/1994);
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
  - (per gli enti soggetti al patto di stabilità) prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - elenco dei beni patrimoniali locati;
  - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali e regionali;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare ;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

### A. BILANCIO DI PREVISIONE 2014

#### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	534.746,20	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.774.045,68
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.178.124,67	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	826.136,64
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	327.599,59		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	779.088,79		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	219.376,93
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	556.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	556.000,00
<i>Totale</i>	3.375.559,25	<i>Totale</i>	3.375.559,25
<b>avanzo amministrazione 2013</b>		<b>disavanzo amministrazione 2013</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>3.375.559,25</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>3.375.559,25</b>

## 2. Verifica equilibrio corrente anno 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	534.746,20	
Entrate titolo II	1.178.124,67	
Entrate titolo III	327.599,59	
avanzo di bilancio	0,00	
<b>Totale entrate correnti</b>		<b>2.040.470,46</b>
<b>Spese correnti titolo I</b>		<b>1.774.045,68</b>
<b>Differenza parte corrente (A)</b>		<b>266.424,78</b>
Quota capitale amm.to mutui		219.376,93
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00
<b>Totale quota capitale (B)</b>		<b>219.376,93</b>
<b>Differenza (A) - (B)</b>		<b>47.047,85</b>

Tale differenza positiva è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- plusval.da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03) dest.ad invest.	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni ( art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia ( art.17 L. 896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici ( art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.( da specificare)	
- altre entrate - avanzo di parte corrente	47.047,85
- altre entrate - proventi da lavorazione cave	
- altre entrate - proventi concessione loculi cimiteriali	
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>47.047,85</b>

### 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	69.900	69.900
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	48.759,65	48.759,65
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	10.329,14	10.329,14
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone fognatura e depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada		
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
concessioni cimiteriali	10.000	10.000
contributi permesso a costruire	10.000,00	10.000,00

### 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità:

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	14.525,82	12.035,03
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (specificate sotto)		
<b>Totale</b>	<b>14.525,82</b>	<b>12.035,03</b>

### 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2012 (vincolato)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- riscossione di crediti	700.000,00	
- altre risorse (proventi lavorazione cave + concessione loculi cimiteriali)	20.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>720.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti	59.088,79	
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		
<b>TOTALE RISORSE</b>		
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>779.088,79</b>

A titolo informativo si specifica che l'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2013, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, risulta essere pari ad euro 297.798,04.

#### **6. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2013**

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2013 risulta in equilibrio.

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera n.30 del 30.09.2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Per quanto riguarda le disposizioni sul contenimento delle spese del personale, si sottolinea come negli ultimi anni vi sia stata una costante riduzione dei costi per personale dipendente, nel rispetto della normativa regionale. Sarà però necessario sostituire prossimamente altro personale che andrà in quiescenza, sempre nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano pertanto debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio.

## B) BILANCIO PLURIENNALE

### 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

#### ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	517.600,00		
Entrate titolo II	1.164.866,02		
Entrate titolo III	316.010,89		
<b>Totale entrate correnti</b>		<b>1.998.476,91</b>	
<b>Spese correnti titolo I</b>		<b>1.744.630,56</b>	
<b>Differenza parte corrente (A)</b>			<b>253.846,35</b>
Quota capitale amm.to mutui		230.846,35	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00	
<b>Totale quota capitale (B)</b>			<b>230.846,35</b>
<b>Differenza (A) - (B)</b>			<b>23.000,00</b>

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- contributo per il rilascio permesso di costruire previsto al titolo I entrate	
- contributo e sanzioni per sanatoria abusi edilizi previsti al titolo I entrate	-
- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni ( art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia ( art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici ( art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate ( da specificare)	
- altre entrate - avanzo di parte corrente	23.000,00
- altre entrate - proventi da lavorazione cave	
- altre entrate - proventi concessione loculi cimiteriali	
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>23.000,00</b>

**ANNO 2016**

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	517.600,00		
Entrate titolo II	1.128.245,74		
Entrate titolo III	312.808,25		
<b>Totale entrate correnti</b>		<b>1.958.653,99</b>	
<b>Spese correnti titolo I</b>		<b>1.732.665,44</b>	
<b>Differenza parte corrente (A)</b>			<b>225.988,55</b>
Quota capitale amm.to mutui		167.988,55	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti		0,00	
<b>Totale quota capitale (B)</b>			<b>167.988,55</b>
<b>Differenza (A) - (B)</b>			<b>58.000,00</b>

Tale differenza è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- contributo per il rilascio permesso di costruire previsto al titolo I entrate	
- contributo e sanzioni per sanatoria abusi edilizi previsti al titolo I entrate	
- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni ( art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia ( art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici ( art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate ( da specificare)	
- altre entrate - avanzo di parte corrente	58.000,00
- altre entrate - proventi da lavorazione cave	
- altre entrate - proventi concessione loculi cimiteriali	
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>58.000,00</b>

## **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazione e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.)

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

L'aggiornamento del programma triennale 2014-2016 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2014 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi della legge regionale vigente.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con lo sviluppo ipotizzato dall'ente.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### **8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con deliberazione giunta n.81 del 30 giugno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con le previsioni di sviluppo dell'ente.

L'atto in questione ha come obiettivo quello di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. Il Comune di San Pietro al Natisone prevede assunzioni nel corso del triennio 2013-2016, in sostituzione di dipendenti che andranno in quiescenza ma sempre nell'ottica del contenimento dei costi delle spese del personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:

- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **OBIETTIVI DA RISPETTARE**

La normativa regionale (art. 14 della L.R. 27/2012 – finanziaria regionale per il 2013) stabilisce che tutti gli enti soggetti al patto di stabilità (enti con popolazione superiore a 1000 abitanti) sono tenuti:

- 1) a conseguire, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 un saldo finanziario in termini di competenza mista, quale differenza tra entrate finali e spese finali e determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte di conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- 2) a ridurre il proprio debito residuo;
- 3) ad assicurare una riduzione della spesa di personale.

### **1) CONSEGUIMENTO DEL SALDO FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA**

Il Comune di San Pietro al Natisone ha rispettato i limiti imposti dalla legislazione regionale e nazionale.

Il monitoraggio è stato effettuato tempestivamente dagli uffici e tutte le incombenze obbligatorie in tema di patto di stabilità risultano adempite.

### **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

In merito al fondo svalutazione crediti si richiama quanto indicato nella circolare n. 5 del 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) (pag. 31). Tale fondo, non dando luogo ad impegni e confluendo, pertanto, nell'avanzo di amministrazione vincolato, non rileva ai fini del patto di stabilità interno.

In relazione ai dati di bilancio del 2014 forniti dal Comune di San Pietro al Natisone con gli obiettivi rimodulati dalla Regione, si ripete come il Comune di san Pietro al Natisone non avrà molti spazi di manovra per quanto riguarda le opere pubbliche. Per tutte le altre opere non ancora aggiudicate l'ufficio tecnico dovrà garantire equilibrio fra gli incassi (contributi da parte di altri enti) e pagamenti. A tal proposito si evidenzia la difficoltà/impossibilità a procedere anche con opere in cui sono stati incassati in anni precedenti i contributi da parte dell'ente pubblico finanziatore (es. erogazione di un anticipo), mentre i relativi lavori non sono stati ancora aggiudicati (e quindi i pagamenti devono ancora essere effettuati).

### **2) PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLO STOCK DI DEBITO**

Gli enti sono tenuti a ridurre il proprio debito nell'esercizio 2014, come di seguito indicato;

- a) per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, lo stock di debito deve essere ridotto dell'1 per cento rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b) per i Comuni con popolazione compresa tra 5001 e 10.000 abitanti, lo stock di debito deve essere ridotto dello 0,5 per cento rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente;
- c) **per i Comuni con popolazione**

compresa tra 1001 e 5000 abitanti, lo stock di debito deve essere ridotto dello 0,1 per cento rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente.

**Enti esonerati dall'obbligo di riduzione dello stock di debito**

Gli enti per i quali l'ammontare dello stock di debito residuo al 31 dicembre di ciascun anno sia inferiore al 40% del totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del medesimo esercizio, sono esonerati nell'anno successivo, dall'obbligo di ridurre lo stock di debito.

**Il Comune di San Pietro al Natisone non rientra tra questi Comuni, quindi dovrà assolvere alla riduzione dello 0,1% di cui al paragrafo precedente.**

Allo stato attuale non si prevede di assumere nuovi mutui, in quanto l'obiettivo imposto dalla Regione ai fini del saldo di competenza mista nel triennio 2014-2016 non permette tale tipo di spesa. In questa situazione **l'obiettivo della riduzione dello 0,1% risulta rispettato.**

**3) RIDUZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE**

Il comma 25 dell'art. 12 della L.R. 17/2008 prevede che tutti gli enti che presentano come media del triennio 2007-2009, un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30 per cento, devono assicurare una riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Come si può facilmente evincere dai dati di consuntivo e previsionali il Comune di San Pietro al Natisone sta costantemente riducendo le spese per il personale dipendente.



Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

## TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni definitive esercizio 2013	Bilancio di previsione 2014
I.C.I.			17.000,00
I.C.I. recupero evasione	0,00		
IMP (o IMU)	238.568,14	270.234,00	225.000,00
IMU recupero evasione	0,00	5.000,00	1.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	2.700,00	2.700,00	2.700,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	3.963,32	5.342,79	146,20
Addizionale I.R.P.E.F.	55.000,00	55.000,00	56.000,00
imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
5 per mille dell'IRPEF			0,00
TARES - servizi indivisibili	0,00	0,00	
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>300.231,46</b>	<b>338.276,79</b>	<b>301.846,20</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	3.813,00	3.010,00	3.000,00
TARES - tassa rifiuti	0,00	290.375,00	229.900,00
TARSU	230.000,00		0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>233.813,00</b>	<b>293.385,00</b>	<b>232.900,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00		
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>534.044,46</b>	<b>631.661,79</b>	<b>534.746,20</b>

Le normative degli ultimi due anni ed in particolar modo il decreto legge n. 201 del 2011 (la "manovra Monti"), hanno avuto un forte impatto sulla gestione delle entrate comunali. E' stata prevista infatti:

- 1) l'introduzione, già a decorrere dall'anno 2012, dell'imposta municipale unica o IMU (in sostituzione dell'ICI);
- 2) l'istituzione in tutti i Comuni del territorio nazionale, a decorrere dal 1° gennaio 2013, della TARES. Questo nuovo tributo comunale ha come obiettivo sia la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento (e in ciò sostituisce la TARSU o la TIA), ma anche la copertura dei costi relativi ai cosiddetti "servizi indivisibili" dei Comuni (sicurezza, illuminazione pubblica, manutenzione strade). Quest'ultima imposta è però di competenza statale.
- 3) la revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali in vigore fino al 2011, concedendo ai

Comuni nuovamente facoltà di manovra regolamentare sui tributi locali (TOSAP, canone della pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni). Ricordiamo che tale possibilità era stata ripristinata già nel 2011 per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF.

Analizziamo ora le novità del 2013 sui principali tributi comunali:

### **IMU (Imposta municipale propria)**

Stanziamenti a bilancio.

Il Comune di San Pietro al Natisone mantiene anche per l'anno 2014 le aliquote base previste dalla normativa sull'IMU (0,76% per tutti gli immobili, esclusa la 1<sup>a</sup> casa che ha l'aliquota agevolata dello 0,4%). Da evidenziare che le aliquote sopra indicate determineranno per il Comune di San Pietro al Natisone l'introito effettivo di circa 300 mila euro (tenuto conto che le somme relative ai fabbricati del gruppo catastale "D", pari a circa 60 mila euro, saranno di competenza statale), ma quasi sicuramente le maggiori entrate rispetto all'IMU 2012 saranno compensati da una riduzione di pari importo dei trasferimenti regionali.

Riassumiamo con uno schema esemplificativo le aliquote mantenute dal Comune di San Pietro al Natisone per l'anno 2013:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Detrazioni</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze (compresi AIRE)	0,4 %	euro 200,00 per abitazione principale e 50,00 per figli a carico fino a 26 anni
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,4 %	esenti in quanto Comune montano
Aree edificabili	0,76 %	
Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società	0,76 %	
Immobili locati	0,76 %	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori	0,76 %	
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato	0,4 %	Euro 200 di riduzione
Altri fabbricati	0,76%	

### **b) Addizionale comunale Irpef.**

L'ente non ha inteso aumentare l'addizionale;

### **c) TARES**

#### 1) Normativa

Questo nuovo tributo comunale è stato istituito, con decorrenza 1° gennaio 2013, dall'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (decreto Monti). E' un tributo che si compone di due parti: una sui rifiuti e una sui servizi, nel senso che va a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, ma copre anche il costo relativo ai cosiddetti servizi indivisibili dei Comuni (illuminazione pubblica, vigilanza, ecc.). Sostituisce quindi per la parte rifiuti la TARSU o la TIA. Il presupposto del tributo è il possesso, l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie. La tariffa è determinata per una parte in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per opere ed relativi ammortamenti); per un'altra quota in rapporto alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. Ciò in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. E' prevista una maggiorazione tariffaria pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione.

## 2) Stanziamenti a bilancio

La società NET, che gestisce il servizio rifiuti di gran parte dei Comuni delle Valli del Natisone tramite la Comunità Montana Torre, Natisone e Collio ha presentato un piano finanziario dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento per il Comune di San Pietro al Natisone. La TARES prevede una copertura dei costi del servizio pari al 100% del costo del servizio, quindi le aliquote vengono determinate in sede di bilancio di previsione in maniera tale da garantire la copertura complessiva del costo. La parte del costo della TARES sui servizi indivisibili prevede (in base ad una prima proiezione) un introito per il Comune pari a circa 50 mila euro (0,30 euro a mq.); tali somme spettano allo Stato (tramite la Regione FVG con una riduzione di pari importo dei trasferimenti oppure tramite versamento diretto allo Stato da parte del cittadino).

### **d) T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 3.800,00 tenendo conto dell'evoluzione storica del dato e del fatto che non sono state variate le tariffe.

### **e) Diritti sulle pubbliche affissioni**

il servizio è dato in gestione alla ditta Aipa spa che versa l'importo di 2.800,00 all'anno.

## **TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI**

Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	<b>Rendiconto</b> <i>2012</i>	<b>Previsioni definitive</b> <i>2013</i>	<b>Bilancio di previsione</b> <i>2014</i>
<b>Categoria 1°:</b> Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	32.638,07	43.567,85	38.397,85
<b>Categoria 2°:</b> Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.100.526,13	1.060.728,20	989.992,66
<b>Categoria 3°:</b> Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	46.752,78	53.465,92	69.500,00
<b>Categoria 4°:</b> Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.			
<b>Categoria 5°:</b> Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	81.343,42	68.788,38	80.234,16
<b>Totale</b>	<b>1.261.260,40</b>	<b>1.226.550,35</b>	<b>1.178.124,67</b>

#### **a) Trasferimenti correnti dallo Stato**

Le entrate per trasferimenti statali si caratterizzano per la residualità della loro importanza. A seguito dell'effettiva applicazione della finanza locale nella Regione a statuto speciale FVG, dove i trasferimenti regionali hanno sostituito quelli statali, questi ultimi rilevano sola per qualche specifica attività .

#### **b) Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione**

La Regione FVG è una Regione a statuto speciale, in cui gli oneri per il finanziamento degli enti locali sono di competenza regionale. Negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva riduzione dei trasferimenti ordinari ai Comuni. Già negli anni precedenti c'è stato un consistente taglio delle risorse e il trend non viene invertito. Si precisa che la materia è in continua evoluzione e soggetta a continue modifiche normative, che determinano molta insicurezza sulle cifre da inserire a bilancio.

#### **c) Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico**

In questa categoria rientrano le entrate correnti da parte di altri enti del settore pubblico:

- a) ci sono i contributi erogati dalla Provincia di Udine e dalla Comunità Montana Torre-Natisone-Collio;
- b) i proventi dei servizi convenzionati.

#### **d) Contributi per funzioni delegate dalla regione e contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono presenti a bilancio contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali.

### **TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto <b>2012</b>	Previsioni definitive <b>2013</b>	Bilancio di previsione <b>2014</b>
<i>Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici</i>	96.405,40	102.263,35	94.781,93
<i>Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente</i>	18.305,87	16.725,88	16.800,00
<i>Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	16.522,09	15.799,37	20.300,00
<i>Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>			
<i>Categoria 5°: Proventi diversi</i>	214.839,24	210.316,23	195.717,66
<b>Totale</b>	<b>346.072,60</b>	<b>345.104,83</b>	<b>327.599,59</b>

#### a) Proventi dei servizi pubblici

I proventi dei servizi pubblici si caratterizzano con diverse voci di entrata.

##### a1) servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa ( o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>			
	<i>entrate e proventi 2014</i>	<i>spese costi 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>
Asilo nido			
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Mense scolastiche	77.830,00	114.143,00	68,19%
Stabilimenti balneari			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi (doposcuola)			
Altri servizi (festa anziani)			
<b>Totale</b>	<b>77.830,00</b>	<b>114.143,00</b>	<b>68,19%</b>

##### a2) I servizi indispensabili

### Servizi indispensabili

	<i>entrate e proventi 2014</i>	<i>spese e costi previsti 2014</i>	<i>% di copertura nel 2013</i>	<i>% di copertura nel 2012</i>
Acquedotto				
Fognatura e depurazione				
Nettezza urbana	229.900,00	229.900,00	100,0%	
Altri servizi				

#### Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

E' già stato indicato in precedenza (entrate tributarie/TARES) la derivazione e la motivazione delle cifre qui sopra indicate nel prospetto dei servizi indispensabili. Si rimanda pertanto a tale paragrafo per maggiori chiarimenti.

#### a3) Sanzioni amministrative da codice della strada

Come già indicato in precedenza non sono previsti proventi da sanzioni amministrative nell'anno 2014. I criteri generali sulla destinazione di tali entrate vengono forniti dagli articoli 142 e 208 del codice della strada. Con la deliberazione giunta n. 45 del 08.05.2013 si è stabilito che:

1) gli eventuali introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per le **violazioni al Codice della Strada** verranno destinate per l'anno 2013 (ai sensi del co. 4 e 5 dell'art. 208 del D.Lgs 285/1992): a) **per il 50%** a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; b) **per il 20%** al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12; c) **per il 30%** ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

2) gli eventuali introiti derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per le **violazioni dei limiti massimi di velocità** verranno destinate per l'anno 2013 alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno (ai sensi del comma 12-ter dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992);

#### b) Proventi dei beni dell'Ente

I proventi di beni dell'ente sono costituiti:

- 1) dall'importo introitato dal Comune per l'affitto annuale di beni del patrimonio immobiliare con costante revisione dei contratti in caso di possibile rinnovo contrattuale, tenendo anche conto delle spese generali di gestione degli immobili stessi.

#### c) interessi su anticipazioni e crediti

Le somme da inserire in questa categoria dell'entrata riguardano:

- 1) gli interessi attivi sul conto corrente bancario. Si è prevista per il 2014 un'entrata pari a 17.000 mila euro

per interessi attivi sui conti correnti postali intestati al Comune, sulle giacenze di cassa e sui conti di deposito che l'ente ha attivato per recuperare somme aggiuntive rispetto alle condizioni della convenzione di tesoreria; sono inoltre previsti 500 euro per interessi maturati sulle somme ancora non erogate relativamente ai mutui concessi dalla cassa depositi e prestiti.

**d) Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

non sono previste entrate.

**e) Proventi diversi**

I proventi diversi (cat. 5) sono caratterizzati dalle seguenti voci di entrata:

- 1) contributo annuo garantito dal Tesoriere Comunale .
- 2) rimborsi diversi da imprese o soggetti privati ;
- 3) in seguito all'esternalizzazione del servizio idrico integrato all'ATO, il gestore del servizio (Acquedotto poiana spa ) garantisce il rimborso delle rate dei mutui relativi ad acquedotto, fognatura e depurazione.
- 4) il rimborso da parte dell'utenza delle rette delle case di riposo;
- 5) il corrispettivo per la concessione del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali;

**f) Contributo per permesso di costruire**

La finanziaria regionale per il 2013 (L.R. 27/2012) ha abrogato la normativa degli anni precedenti, che dava la possibilità di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie per il finanziamento di spese correnti. Pertanto dal 2014 tali entrate devono essere utilizzate esclusivamente per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale o per opere di urbanizzazione primaria e secondaria (pertanto a spese di investimento).

Si precisa che negli ultimi anni il Comune di San Pietro al Natisone ha sempre utilizzato tale tipo di entrata per spese di investimento.

Le entrate previste a bilancio sono state ridotte rispetto alle previsioni degli anni precedenti: sono stati stanziati euro 10.000,00. Ciò soprattutto a seguito della crisi economica che ha colpito anche il settore dell'edilizia, da cui arrivano in larga parte questo tipo di onere.

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2013 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti.

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
11.406,09	zero	4.500,00	10.000,00

## SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

	rendiconto 2012	previsioni definitive 2013	bilancio previsione 2014	incremento % 2012/2013
01 - Personale	510.795,79	456.735,16	434.452,29	-5%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	71.674,67	63.355,62	48.720,00	-23%
03 - Prestazioni di servizi	663.601,87	639.304,90	625.985,55	-2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.300,00	3.592,48	3.600,00	0%
05 - Trasferimenti	467.587,43	577.081,65	491.685,90	-15%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	92.073,37	117.797,14	102.373,96	-13%
07 - Imposte e tasse	44.611,19	40.617,77	36.846,00	-9%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	379,68	15.035,05	11.000,00	-27%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			2.307,00	
11 - Fondo di riserva		7.352,04	17.074,98	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.854.024,00</b>	<b>1.920.871,81</b>	<b>1.774.045,68</b>	<b>-8%</b>

#### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro 434.452,29 si riferisce a n.13 dipendenti, la spesa dell'intervento 01 è comprensiva anche degli oneri previdenziali e assistenziali, (ammontano a circa il 30% della spesa) e tiene conto della programmazione del fabbisogno del personale. La stessa tiene conto anche:

- dai vincoli disposti dalla finanziaria regionale in materia di personale;
- degli incentivi da corrispondere ai titolari di posizione organizzativa;
- del fondo di cui all'articolo 20 del CCRL 01.08.2002 destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Per quanto riguarda il primo punto abbiamo già indicato (quando abbiamo parlato delle regole del patto di stabilità) gli obiettivi che il Comune di San Pietro al Natisone deve rispettare in termini di spesa del personale.

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare:

- 1) che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa in oggetto;
- 2) che gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il

corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010;

3) che il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

#### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma ( art. 46 legge 133/08)**

Non è stato necessario porre il limite massimo in bilancio per incarichi di collaborazione.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

#### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi**

1) acquisto di beni: si rileva un dato in calo nelle previsioni 2014 rispetto al definitivo 2012/2013. Il trend non muta negli anni successivi .

2) prestazioni di servizi: anche in questo in questo intervento si rileva un calo della spesa.

#### **Trasferimenti**

Si rilevano variazioni importanti in questa voce. La normativa sui due tributi comunali in questione si evolve continuamente, pertanto è importante monitorare costantemente l'evoluzione.

#### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Si riscontra un importante aumento percentuale degli interessi passivi .

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 102.373,96 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2013 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalle leggi regionali in materia di rispetto dei vincoli del patto di stabilità.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	2.069.367,26	2.676.537,79	2.323.516,86	2.104.139,93	1.873.293,58
nuovi prestiti	805.000,00		-	-	-
prestiti rimborsati	197.829,47	226.033,92	219.376,93	230.846,35	167.988,55
estinzioni anticipate o altro	-	126.987,01		-	-
<b>totale fine anno</b>	<b>2.676.537,79</b>	<b>2.323.516,86</b>	<b>2.104.139,93</b>	<b>1.873.293,58</b>	<b>1.705.305,03</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	92.073,37	120.130,77	102.373,96	91.068,69	80.393,89
quota capitale	197.829,48	353.020,93	219.376,93	230.846,35	167.988,55
<b>totale fine anno</b>	<b>289.902,85</b>	<b>473.151,70</b>	<b>321.750,89</b>	<b>321.915,04</b>	<b>248.382,44</b>

#### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario per euro 17.074,98 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L. (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,41% delle spese correnti

## **Fondo svalutazione crediti**

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti. Per il 2014 è stato istituito un fondo svalutazione crediti pari a euro 2.307,00.

## **ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE**

Con l'anno 2009 il servizio idrico integrato è stato affidato all'ATO (Autorità d'Ambito Centrale Friuli oggi CATO, cioè Consulta D'Ambito per il Servizio Integrato Centrale Friuli), che ha scelto come Ente gestore di riferimento il POIANA spa . L'esternalizzazione ha prodotto un grosso vantaggio per il Comune di San Pietro al Natisone: infatti la società gestrice si è fatta carico di tutte le quote di ammortamento dei mutui relativi al servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

Nel corso del 2013 l'ente non ha esternalizzato servizi e neppure per l'anno 2014 sono previste nuove esternalizzazioni e favore di società partecipate.

Non sono inoltre previsti oneri a carico del bilancio del Comune per tali servizi.

Si è tenuto conto inoltre del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apportare risorse finanziarie a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali. Non sono previsti stanziamenti a bilancio con queste finalità.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2012.

Nessuno degli organismi partecipati presenta nell'ultimo bilancio approvato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'ente ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge n.244/2007, ha adottato la deliberazione n. 16 del 25.03.2010 relativa al mantenimento delle partecipazioni societarie sussistendone i requisiti di cui al comma 27.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### Spese in conto capitale finanziate con Indebitamento

Il rispetto delle regole stabilite dalla normativa sul patto di stabilità non permettono al Comune di San Pietro al Natisone l'accensione di mutui. Non risulta prevedibile, allo stato attuale, l'assunzione di mutui nel triennio 2014-2016.

### Altre spese in conto capitale

Anche per quanto riguarda le altre spese in conto capitale le regole stabilite dalla normativa sul patto di stabilità non concedono al Comune di San Pietro al Natisone ampi spazi di manovra. Tutte le altre opere previste nell'elenco annuale delle opere pubbliche sono già finanziate con somme stanziare nei bilanci degli anni precedenti.

Le somme iscritte nel bilancio di previsione riguardano trasferimenti ed assegnazioni già concesse o in via di concessione.

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
entrate correnti titoli I-II-III rendiconto 2012	<i>Euro</i>	2.141.377,46
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	128.482,65
<hr/>		
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	
contributi statali e regionali in conto interessi	<i>Euro</i>	
differenza	<i>Euro</i>	18.714,28
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,87%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	109.768,37

Ricordiamo che la normativa nazionale ha ridotto di molto i limiti di indebitamento degli enti locali. Ciò ha comportato importanti conseguenze anche in Friuli Venezia Giulia, con l'applicazione delle norme restrittive nazionali.

### **Anticipazioni di cassa**

Non è previsto nel bilancio di previsione 2014 alcun ricorso ad anticipazioni di cassa.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	2014	2015	2016	Totale triennio
Titolo I	534.746,20	517.600,00	517.600,00	1.569.946,20
Titolo II	1.178.124,67	1.164.866,02	1.128.245,74	3.471.236,43
Titolo III	327.599,59	316.010,89	312.808,25	956.418,73
Titolo IV	779.088,79	20.000,00	20.000,00	819.088,79
Titolo V				
<i>Somma</i>	2.819.559,25	2.018.476,91	1.978.653,99	6.816.690,15
Avanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>2.819.559,25</b>	<b>2.018.476,91</b>	<b>1.978.653,99</b>	<b>6.816.690,15</b>

<i>Spese</i>	2014	2015	2016	Totale triennio
Titolo I	1.774.045,68	1.744.630,56	1.732.665,44	5.251.341,68
Titolo II	826.136,64	43.000,00	78.000,00	947.136,64
Titolo III	219.376,93	230.846,35	167.988,55	618.211,83
<i>Somma</i>	2.819.559,25	2.018.476,91	1.978.653,99	6.816.690,15
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>2.819.559,25</b>	<b>2.018.476,91</b>	<b>1.978.653,99</b>	<b>6.816.690,15</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

**Classificazione delle spese correnti per intervento**

	2.014	2.015	var. %	2.016	var. %
01 - Personale	434.452,29	431.034,59	-0,79	431.034,59	
02 - Acquisto beni di consumo e materie prime	48.720,00	47.720,00	-2,05	47.720,00	
03 - Prestazioni di servizi	625.985,55	628.085,55	0,34	628.085,55	
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.600,00	3.600,00		3.600,00	
05 - Trasferimenti	491.685,90	468.686,63	-4,68	468.686,63	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	102.373,96	91.068,69	-11,04	80.393,89	-11,72
07 - Imposte e tasse	36.846,00	36.077,00	-2,09	36.077,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	11.000,00	13.000,00	18,18	13.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	2.307,00	2.888,00		3.085,00	
11 - Fondo di riserva	17.074,98	22.470,10		20.982,78	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.774.045,68</b>	<b>1.744.630,56</b>	<b>-1,66</b>	<b>1.732.665,44</b>	<b>-0,69</b>

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

**Coperture finanziarie degli investimenti programmati**

	2014	2015	2016	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
riscossione crediti	700.000,00			700.000,00
Trasferimenti c/capitale Regione	48.759,65			48.759,65
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	10.329,14			10.329,14
Trasferimenti da altri soggetti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>779.088,79</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>819.088,79</b>

**Titolo V**

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
<b>Totale</b>				

In merito a tali previsioni si osserva:

finanziamento con alienazione di beni immobili

Non sono previsti proventi per alienazione di beni nel corso del triennio.

#### trasferimenti di capitale

Come già precisato le somme inserite e sopraddette relative al 2014 riguardano trasferimenti ed assegnazioni già concesse o in via di concessione.

#### finanziamenti con prestiti

Non sono previsti per gli anni 2015 e 2016 finanziamenti con prestiti.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti regionali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile stante anche il fatto i finanziamenti iscritti sono già stati concessi o in via di concessione.

Gli interventi iscritti a bilancio rispettano le regole stabilite dalla normativa sul patto di stabilità interno regionale.

### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

**f) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

**g) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Marseu dott. Paolo



San Pietro al Natisone, 7 luglio 2013